



PICS dell'Autorità Urbana di Salerno

Strategia di Comunicazione

POR FESR 2014-2020
Asse 10 – Sviluppo urbano
Programma Integrato Città Sostenibile – PICS

Indice

[Indice](#)

[Premessa](#)

[1.La proposta strategica](#)

[1.1 Principali caratteristiche della proposta strategica di riferimento del Programma proposto in risposta alle relative problematiche socio-economiche e individuazione dell'area territoriale](#)

[Descrizione della proposta strategica](#)

[Definizione dell'area di intervento](#)

[1.2 Il livello di integrazione del Programma nel più generale programma di sviluppo della Città ed eventuali interconnessioni con azioni di sviluppo integrato, con interventi realizzati e/o programmati con altre fonti di finanziamento nell'ambito dell'area o attigui alla stessa.](#)

[2.Assi del DOS](#)

[ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano](#)

[ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro](#)

[ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale](#)

[ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat.](#)

[3.Obiettivi specifici del Programma](#)

[4.Linee di intervento e definizione dei risultati attesi](#)

[LINEA DI INTERVENTO](#)

[1](#)

[LINEA DI INTERVENTO](#)

[2](#)

[LINEA DI INTERVENTO](#)

[3](#)

[LINEA DI INTERVENTO](#)

[4](#)

[TAVOLA SINOTTICA DEGLI INTERVENTI REALIZZATI \(PIU EUROPA\) E PROGRAMMATI \(PICS\)](#)

[5.Risorse finanziarie impiegate](#)

[5.1 Integrazione con altre fonti, Assi e azioni e modalità di conferimento del cofinanziamento privato](#)

6.Cronoprogramma attuativo complessivo del PICS

7.Modalità di coinvolgimento della società civile, del partenariato istituzionale e socio-economico

Metodologia di condivisione a partecipazione plenaria

1.1 Incontri - "Il sindaco nel quartiere"

Il questionario

Istruttoria tecnica

Conclusioni

8.La comunicazione del PICS

8.1 Obiettivi strategici ed operativi, target, strategie e contenuti.

8.2 Azioni e strumenti

8.3 Analisi risultati

8.4 Assistenza Tecnica

Premessa

Il PO FESR 2014/2020 prevede gli ambiti minimi per la definizione dei Programmi di Sviluppo sostenibile che le Città dovranno attuare nel rispetto della normativa vigente. I Programmi Integrati Città Sostenibile – PICS - sono programmi complessi orientati al perseguimento di obiettivi di crescita socio-economica, rivitalizzazione energetica ed ambientale, miglioramento della qualità ed efficienza la cui attuazione da parte delle Autorità Urbane delegate, comprende una pluralità di azioni integrate, improntate alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale ai temi relativi al contrasto alla povertà ed al disagio, all'accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana. Nella definizione della strategia integrata urbana, le Città possono prevedere la realizzazione di interventi di carattere sociale ed economico; interventi di tipo infrastrutturale, e immateriali in relazione soprattutto al tema del recupero di edifici e alla riqualificazione delle aree degradate. A tal fine sono possibili interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili, riqualificazione e riconversione di strutture dedicate all'assistenza territoriale, riattrezzatura di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturale, il recupero di beni, anche di quelli confiscati, e di siti per la loro piena fruizione e la loro valorizzazione, interventi di illuminazione pubblica. La Regione Campania, ha ritenuto di dover valorizzare l'esperienza trascorsa del Programma PO FESR 2007/2013 per le Città medie attraverso la previsione nel POR FESR 2014/2020 di un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano, denominato "Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile", riconfermando il ruolo di Organismo Intermedio e riconoscendo alle Città un ruolo di traino nello sviluppo per la loro capacità di configurarsi quali nodi della rete per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, congiuntamente alla valorizzazione dell'approccio territoriale per affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

La Delibera di Giunta regionale n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, individua quali destinatari del progetto, le 19 Città Medie della Campania tra cui Salerno. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 13.06.2018, è stato approvato l'aggiornamento del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la città di Salerno, relativo al Programma Integrato Città Sostenibile (PICS), programma finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del POR FESR 2014/2020 con una assegnazione programmatica di € 23.200.772,73 e articolato in una serie di interventi rispondenti agli obiettivi strategici della programmazione 2014/2020 per lo sviluppo delle aree urbane sia in termini economici, che sociali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 13/03/2018 è stata istituita una struttura dedicata alla attuazione della delega per la gestione del nuovo Programma Integrato Città Sostenibile (PICS) approvando il relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) in linea con le previsioni dell'Articolo 125 del Reg. UE 1303/2013 e del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020. Successivamente il Decreto Regionale n.96 del 27/04/2018 designa l'Autorità urbana di Salerno quale Organismo Intermedio per la gestione del Programma Integrato Città Sostenibile e, con provvedimento acquisito a protocollo comunale n. 171386 del 27/09/2018, sottoscritto per accettazione dall'Ente, la Regione Campania ha concesso la delega di gestione all'Autorità urbana di Salerno per l'attuazione del sopracitato programma integrato PICS. Con delibera di Giunta Comunale n. 446/2019, l'Organismo Intermedio Salerno ha approvato il programma integrato di rigenerazione urbana denominato "PICS Salerno", articolato in 19 interventi di €19.956.252,79, equivalente al budget rideterminato in esito alle determinazioni del Tavolo Città del 6 febbraio 2019, che hanno comportato una riduzione del 14%, delle risorse assegnate.

Il suddetto programma di interventi è stato approvato e ammesso a finanziamento con DDR Campania n.115 del 04/12/2019, e, in data 5 dicembre 2019, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma con la Regione Campania.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 16/02/2022 è stato approvato l'aggiornamento del Si.Ge.Co a seguito del cambiamento del contesto organizzativo del personale del Comune che incidono sulla struttura originaria del SIGECO e precisamente sull'organigramma iniziale nella parte relativa al Controllo di primo Livello, ora in capo al Settore Servizio Mercati Generali- Centro Agroalimentare e sulle nuove nomine relative all'Unità di Monitoraggio, Unità di comunicazione e informazione, Responsabile finanziario e Responsabile dei Rapporti con il Partenariato del territorio.

TABELLA INTERVENTI PICS

PROGRAMMA PICS DELL'AUTORITA' URBANA DI SALERNO					
Denominazione Intervento	Azione	Costo totale dell'intervento	Fonti finanziarie		
			Risorse FESR	Risorse	Risorse
Interventi di riqualificazione e rigenerazione ambientale	4.1.3	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ -	€ -
Teatro Pier Paolo Pasolini - Intervento di recupero per la fruizione turistico culturale dell'immobile	6.7.1	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ -
Palazzo di Città - Intervento di recupero per la fruizione turistico culturale dell'immobile	6.7.1	€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00	€ -	€ -
Museo e biblioteca multimediale Palazzo Fruscione	6.8.3	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -
Museo Virtuale Scuola Medica Salernitana – intervento di recupero funzionale dell' immobile	6.8.3	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ -
Teatro Verdi e Casino sociale - Intervento di recupero per la fruizione turistico culturale dell'immobile	6.8.3	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ -	€ -
Asilo nido D'Allora – Intervento di adeguamento funzionale per attività socio educative	9.3.2	€ 219.232,00	€ 219.232,00	€ -	€ -
Asilo nido Premuda – Intervento di adeguamento funzionale per attività socio educative	9.3.2	€ 219.232,00	€ 219.232,00	€ -	€ -
Asilo nido Vernieri –Intervento di adeguamento funzionale per attività socio educative	9.3.2	€ 262.424,00	€ 262.424,00	€ -	€ -
Riqualificazione del Parco Mercatello	9.3.2	€ 4.602.526,79	€ 784.168,00	€ -	€ -
	9.6.6		€ 3.818.358,79		
Piattaforma integrata servizi al cittadino	9.3.8	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ -	€ -
Teatro plesso scolastico "Osvaldo Conti"-recupero funzionale per attività pubbliche e di animazione sociale	9.6.6	€ 362.872,00	€ 362.872,00	€ -	€ -
Teatro plesso scolastico "Giacomo Costa"-recupero funzionale per attività pubbliche e di animazione sociale	9.6.6	€ 452.090,00	€ 452.090,00	€ -	€ -
Ex chiesa Monte dei Morti - recupero funzionale per attività pubbliche e di animazione sociale	9.6.6	€ 231.518,00	€ 231.518,00	€ -	€ -
Spazio scuola Giovanni XXIII -recupero funzionale per attività pubbliche e di animazione sociale	9.6.6	€ 456.358,00	€ 456.358,00	€ -	€ -
Totale		€ 19.956.252,79	€ 19.956.252,79	€ -	€ -

1. La proposta strategica

1.1 Principali caratteristiche della proposta strategica di riferimento del Programma proposto in risposta alle relative problematiche socio-economiche e individuazione dell'area territoriale

Descrizione della proposta strategica

L'Autorità Urbana di Salerno intende confermare le prerogative di città della sicurezza e della solidarietà, attenta alle esigenze dei più deboli e bisognosi, senza dimenticare l'attenzione alle tematiche ambientali alle politiche giovanili e alla pratica sportiva. Consolidando le posizioni di eccellenza raggiunte e migliorando le prestazioni nei settori in cui ci sono ancora margini di crescita, senza accontentarsi, ma rilanciando e sfruttando al meglio il potenziale creato nel recente passato attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e nuove tecnologie, in sintonia con un mondo in sempre più rapida evoluzione.

Città senza periferie: l'azione dell'Amministrazione è stata negli anni improntata a una forte volontà di creare una città inclusiva, in cui venisse meno la frattura tra centro e periferia, che caratterizzava Salerno ancora agli inizi degli anni '90, nella ferma convinzione che la coesione tra centro e periferia sia un fattore imprescindibile per lo sviluppo organico di una comunità, e che in molti casi il decoro e l'accoglienza dell'ambiente fisico generano effetti positivi anche dal punto di vista sociale, dell'inclusione, della lotta all'emarginazione e dei comportamenti collettivi.

Turismo tutto l'anno: Con la straordinaria trasformazione urbana della città e l'organizzazione di eventi culturali ed artistici si è ottenuto l'effetto- vetrina della città, che nel contesto provinciale ha iniziato a posizionarsi come "cerniera" tra le due Coste (Amalfitana e Cilentana) non solo dal punto di vista logistico, ma soprattutto come luogo dove "consumare" eventi in grado di generare stanzialità di visitatori, prolungandone la permanenza. Tale trend dovrà essere ancora rafforzato per ottenere quell'effetto di destagionalizzazione delle attività turistiche, il quale consentirà di attrarre turisti e visitatori tutto l'anno, organizzando e coordinando al meglio i principali asset a disposizione del punto di vista paesaggistico, naturalistico, culturale, e così via. L'appuntamento di maggiore rilievo degli scorsi anni, vale a dire "Luci d'Artista", ha generato

un flusso di circa due milioni e mezzo di presenze (dato ricavato a mezzo di un apposito sistema telematico di rilevazione delle onde elettromagnetiche emanate dai telefoni cellulari).

Il programma proposto si pone in stretta continuità con la programmazione urbanistica sin qui attuata sulla base di una strategia definita già nel Documento Programmatico per il PRG presentato nel 1994 e che ha costituito, negli anni, il filo conduttore per la successiva redazione di piani strategici o attuativi quali il "Piano Sociale di Zona" (nelle sue versioni succedutesi dall'annualità 2001-2002 all'annualità 2016) , il "Piano Strategico per la città di Salerno e per l'area vasta" e il "Documento di Orientamento Strategico per la città di Salerno" del 2009, redatto nell'ambito della precedente programmazione 2007-13 e il suo aggiornamento redatto per il programma PICS della città di Salerno POR FESR Campania 2014/2020 e approvato dal Consiglio Comunale con atto n.26 del 13/06/2018. Resta ferma la direttrice di sviluppo urbano individuata in precedenza, dunque il nuovo Programma Integrato Città Sostenibile, inteso come strumento di programmazione ed attuazione di interventi funzionalmente integrati, si pone l'obiettivo globale di consentire alla città di perseguire e sostenere appieno la direttrice di sviluppo individuata, agendo sull'area della città densa in modo da creare le precondizioni urbanistiche di uno sviluppo durevole. Si tratta di aumentare la capacità di attrazione e di accoglienza dell'area, recuperando, dopo aver investito nel centro storico, l'intero litorale, rimuovendo situazioni di pericolo e degrado e al contempo rendendolo uno dei principali attrattori turistici della città. Nell'ottica della sostenibilità, intesa nella sua accezione più ampia, quindi contemplando sia il profilo economico, sia quello ambientale, sia quello sociale che quello culturale, nell'aggiornamento del DOS, approvato con DCC 26 del 2018, è stata confermata l'articolazione in assi, come di seguito declinata:

- ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano;
- ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro;
- ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale;

- ASSE 4 –prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat.

Ogni Asse prevede obiettivi specifici rispetto ai quali sono state individuate le linee di intervento da implementare. Tale articolazione rispetta le direttrici principali verso cui orientare gli interventi indicate dalle Linee Guida sullo Sviluppo Urbano approvate con DGR 314/2017:

- contrasto alla povertà ed al disagio;
- valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città;
- miglioramento della sicurezza urbana;
- accessibilità dei servizi per i cittadini.

Rispetta altresì i punti nodali da prendere in considerazione per rafforzare la competitività e l'attrattività delle aree urbane, come previsto dall'Asse X, che riguardano:

- lo sviluppo di nuove imprese e rilancio di quelle esistenti;
- la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche delle Città;
- il miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento della sicurezza urbana in aree specifiche;
- la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali per i residenti e gli utilizzatori dei servizi.

Definizione dell'area di intervento

Gli STS (Sistemi Territoriali di Sviluppo) individuati nel Piano Territoriale Regionale inseriscono Salerno tra le "aree urbane a modernità incompiuta", (Piano Territoriale Regionale, Novembre 2006, All 1 p. 21), facendola ricadere nell'ambito D - Sistemi urbani (Piano Territoriale Regionale, Novembre 2006, All 1 p. 23); pertanto viene definito il seguente STS:

D5 - AREA URBANA DI SALERNO: Cava dei Tirreni, Pontecagnano Faiano, Salerno

Il DSR (Documento Strategico Regionale) individua tra le Strategie Trasversali Territoriali, l'ambito Città. "In tale ambito si intende proseguire con l'esperienza dei PIÙ Europa, attraverso i quali è stato potenziato il ruolo delle Città come soggetti protagonisti delle politiche

territoriali che valorizzano la crescita e la sostenibilità nell'ottica delle Smart Cities e Smart Communities. D'altra parte la stessa proposta di regolamento sui Fondi strutturali per il 2014-20 favorisce un approccio integrato allo sviluppo territoriale proponendo nuovi strumenti che possono legare in continuità le due programmazioni "a cavallo." (Documento Strategico Regionale, ottobre 2013, p. 24). Tenuto conto di quanto sinora esposto, l'area individuata per il PICS è quella della "Città densa" comprendente anche il Centro storico che è stato oggetto degli interventi del PIÙ Europa 2007-2013 e si integra con gli interventi previsti e finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Periferie Urbane. Si può facilmente rilevare la coerenza degli Assi di intervento individuati per il PICS con gli obiettivi tematici del DSR di seguito elencati:

Obiettivo Tematico 3 - Competitività dei sistemi produttivi (DSR Allegato 2 pag 5);

Obiettivo Tematico 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (DSR Allegato 2 pag 6);

Obiettivo Tematico 6 - Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse (DSR Allegato 2 pag 9);

Obiettivo Tematico 8 - Occupazione (Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori) (DSR Allegato 2 pag 31);

Obiettivo Tematico 9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione) (DSR Allegato 2 pag 33)

1.2 Il livello di integrazione del Programma nel più generale programma di sviluppo della Città ed eventuali interconnessioni con azioni di sviluppo integrato, con interventi realizzati e/o programmati con altre fonti di finanziamento nell'ambito dell'area o attigui alla stessa.

Come già detto in precedenza, l'Amministrazione Comunale di Salerno si è dotata del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato nel febbraio

2007, predisponendo in tal modo il nuovo "*disegno*" della città e del Piano Strategico della Città di Salerno e l'Area Vasta, consegnato dal Comitato Tecnico Scientifico nel giugno 2008, che ha definito le future dimensioni possibili della città di Salerno in una configurazione di Area Vasta. Il Piano Urbanistico Comunale, vigente dal 2007, ha recepito le scelte fatte nei documenti di programmazione precedenti individuando quale nuova direttrice di sviluppo urbano il turismo. Poiché il Piano Urbanistico Comunale ha raggiunto ormai il decennio di vigenza, periodo in cui sono emerse varie criticità sulle quali si è, a più riprese, intervenuto con varianti, tra cui la Variante Parziale 2012 e, con delibera di G.M. n. 291 del 3.10.2014, esso è stato adeguato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si è resa necessaria una Variante di Revisione decennale del PUC, i cui primi indirizzi sono stati dettati dalla Giunta Comunale con atto n° 19 del 31.01.2017. La Fase Preliminare della predetta revisione decennale del PUC, ha comportato l'audizione delle Organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste e l'Individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale. I predetti Piani costituiscono di fatto gli indirizzi programmatici e determinano il quadro degli orientamenti strategici della città, conseguentemente il DOS non poteva non assumere la coerenza con tali Piani, in uno con la sinergia con il Piano Sociale di Zona, quale principio inderogabile per la propria formulazione. Dall'analisi degli impatti avuti dalle azioni attuate con il PIÙ Europa deriva l'esigenza di una strategia tesa a rafforzare e a completare le azioni volte al miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale della popolazione di Salerno sin qui realizzate. Il "*Documento di Orientamento Strategico per la città di Salerno*" del 2009, redatto nell'ambito della precedente programmazione 2007-13, ha puntato al miglioramento dell'accessibilità e all'incremento della dotazione di attrezzature e servizi orientate allo sviluppo economico, sociale e culturale, da allocare in edifici a prevalente destinazione pubblica. In esso si individuavano i seguenti obiettivi:

- ridurre il grado d'isolamento della parte alta del centro storico attraverso la realizzazione di nuove connessioni fisiche e

abbattimento di barriere architettoniche;

- ridurre il tasso di disoccupazione, con particolare riferimento a quello di lunga durata valorizzando la quota di popolazione in possesso di una formazione qualificata, attraverso il sostegno alla localizzazione di nuove attività imprenditoriali ed il supporto alle attività imprenditoriali esistenti;
- ridurre i principali fattori di disagio sociale, attraverso l'integrazione delle politiche sociali a quelle del lavoro;
- ridurre i principali fattori di degrado ambientale, con particolare riferimento ai fattori d'inquinamento della componente atmosfera, attraverso la polarizzazione dei parcheggi, la pedonalizzazione delle aree ed il ricorso a modalità alternative di trasporto, ed il sostegno alla raccolta differenziata per la riduzione del carico inquinante introdotto dalla produzione dei rifiuti solidi urbani.

Il piano ha perseguito tali obiettivi attraverso:

- la sostenibilità delle scelte, ottenuta mediante la partecipazione dei cittadini e della società civile in modo da accrescere la legittimità e l'efficacia degli interventi, attraverso l'attivazione di forum condotti con riferimento alla metodologia di agenda 21 locale;
- l'utilizzo di modelli di benchmarking sugli standard di qualità della vita europei con un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post delle politiche socio-economico e ambientale da perseguire;
- il rafforzamento del partenariato tra i soggetti pubblici e tra pubblico e privato;
- l'ottimizzazione della spesa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

2. Assi del DOS

ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano

L'Asse mira ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area, considerate come presupposto fondamentale per innescare un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati. In particolare,

alle infrastrutture è affidato il compito di riconnettere le aree ricadenti nel centro storico a quelle di successiva espansione, al fine di consentirne la reciproca interazione nei processi di sviluppo territoriale oltre che sociale, mentre alle attrezzature il compito di innalzare il livello della qualità urbana, nonché di creare le condizioni per favorire i processi d'integrazione socio-economici previsti dal piano e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali presenti nel contesto di riferimento.

Per l'attuazione della strategia di Asse, sono stati previsti i seguenti obiettivi specifici:

Ob.1.a - miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile;

Ob.1.b - recupero di immobili con destinazione pubblica e d'uso sociale; Ob.1.c - recupero e valorizzazione del patrimonio culturale.

Ob.1.a - miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile

Il PUC al punto "5.5.7 Politiche di contenimento del traffico privato" prevede che "Tutto il sistema della circolazione deve essere completato da una politica radicale di riduzione dell'uso dell'automobile privata nel cuore della città. Per questo è urgente effettuare i seguenti interventi che, non essendo disciplinati dal PUC, possono essere attuati immediatamente:

1. insistere su una politica del trasporto pubblico di alta efficienza e razionalizzare il sistema viario, principalmente rispetto ai collegamenti con le principali arterie urbane. Uno dei principali problemi che incide sulla mobilità della Città e dell'Area prescelta è il suo aspetto geomorfologico, che la vede racchiusa e quasi schiacciata tra la linea di costa ed i rilievi collinari determinando l'esigenza di soluzioni del tipo vettori meccanizzati (scale mobili), in parte già sperimentati con successo nel centro antico, che costituiscono di fatto l'abbattimento delle barriere architettoniche attualmente costituite dai gradoni;
2. realizzare un alto livello di pedonabilità dell'area antica, regolamentando l'accesso dei mezzi di trasporto privato. La scarsa accessibilità di detta area, in ragione delle ridotte dimensioni delle strade che ne disegnano l'assetto originale, non consente una

agevole percorrenza promiscua (auto-pedoni), determinandone una scarsa sicurezza nella percorrenza pedonale. Tale disegno è da sostenersi mediante la realizzazione dei necessari parcheggi, sotterranei e superficiali, in aree tangenti al centro storico. Nei progetti redatti propedeuticamente al PUC si individuavano alcune possibili collocazioni: Piazza S. Teresa, Via Roma, Piazze Mazzini-Concordia, ex Cementificio. In accordo con la soluzione definitiva del Centro Storico Nord, bisogna prevedere nel settore accessibile un parcheggio sotterraneo o un autosilo.

L'Obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- all'isolamento e alla scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe;
- alle difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane;
- allo scarso numero di utenti dei trasporti pubblici;
- ai livelli d'inquinamento acustico e atmosferico dovuti al traffico veicolare.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

- realizzazione di tratti viari di riconnessione tra centro storico e principali arterie urbane;
- realizzazione di parcheggi a rotazione e di scambio intermodale;
- realizzazione di infrastrutture di trasporto pubblico;
- realizzazione di un sistema di vettori meccanizzati (scale mobili) e abbattimento di barriere architettoniche.

Ob.1.b - recupero di immobili per la redistribuzione dei servizi e delle residenze, oltre che la realizzazione di infrastrutture ausiliarie

L'Obiettivo riguarda il recupero e/o la rifunzionalizzazione di immobili

pubblici che versano in una condizione di notevole degrado al fine di valorizzare il sistema urbano e sostenere le politiche sociali. Il recupero dei volumi dismessi o degradati ed attualmente privi di una specifica destinazione che ne connetta l'utilizzo alle esigenze delle aree in cui si localizzano, attuerà un rafforzamento dei servizi sociali, in coerenza con il grado di accessibilità degli stessi, ed un incremento dell'offerta residenziale, volta a contrastare il disagio abitativo delle fasce più svantaggiate.

L'Obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- alla inadeguata, anche in termini di accessibilità, presenza di servizi per l'assistenza alle persone;
- alla presenza di fenomeni di disagio abitativo, con particolare riferimento ai giovani;
- alla difficoltà per le classi più deboli, come le giovani coppie, di trovare abitazione;
- fenomeni di criminalità nelle zone più degradate.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

1. recupero di immobili pubblici per l'allestimento e la redistribuzione di servizi sociali di base, per l'assistenza sociosanitaria e di asili nido;
2. recupero di immobili pubblici per l'insediamento e la redistribuzione di servizi amministrativi;
3. recupero di immobili pubblici per la realizzazione di residenza a basso costo;
4. sistemi di monitoraggio e di sostegno per la prevenzione di fenomeni di microcriminalità.

Ob.1.c - recupero e valorizzazione del patrimonio culturale

L'Obiettivo riguarda il recupero e/o la rifunzionalizzazione di immobili

pubblici riferiti all'insediamento storico, che versano in una condizione di notevole degrado. Si ritiene di ampliare l'obiettivo anche a nuovi interventi inerenti edifici di pregio storico non pubblici nell'ottica di preservare l'intero patrimonio architettonico e recuperare il giusto decoro urbano.

Quanto sopra, al fine di realizzare una politica culturale per la città, volta al recupero della memoria identitaria dei luoghi, ed attuare politiche di promozione del territorio.

L'offerta prevede una rinnovata disponibilità di attrezzature (come centri culturali e scientifici, musei, biblioteche, luoghi di produzioni artistiche, ecc.) associata a un programma di attività culturali di qualità ed innovativo che si rivolge anche ad un target universitario (studenti, ricercatori, ecc.).

L'Obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- all'abbandono del patrimonio edilizio storico;
- alla perdita d'identità culturale del centro storico.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

1. recupero di immobili storici per l'allestimento di funzioni culturali;
2. recupero di edifici ecclesiastici;
3. recupero edifici di pregio storico non pubblici.

ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro

L'Asse mira ad aumentare il tasso di attività economica dell'area obiettivo, rivitalizzando il tessuto imprenditoriale e riducendo i tempi di inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, coerentemente con le opzioni strategiche innanzi individuate, l'obiettivo è la riqualificazione dell'offerta degli attori economici già operanti nel Centro storico (sostanzialmente ospitalità ed intrattenimento), l'inserimento di nuove iniziative legate principalmente

ad attività artigianali e di bottega e la promozione di nuovi servizi ai visitatori (es. creazione di itinerari storico-paesaggistici), facendo leva sul trend turistico marcatamente in crescita. Per quanto concerne la qualificazione della domanda di lavoro, l'obiettivo è l'ottimizzazione del capitale umano attraverso la creazione di percorsi formativi e di accompagnamento all'ingresso nel mercato del lavoro. Un punto di riferimento per le strategie delineate è rappresentato dal progetto Job Training, promosso dal Comune e realizzato in partenariato con la Fondazione Sichelgaita, con il quale i giovani laureati hanno messo alla prova, in imprese appositamente selezionate, le competenze acquisite nel ciclo della propria formazione. Il Comune intende inoltre far leva sulla presenza di una tradizione secolare di cura del benessere della persona, esemplificata dalla storia della Scuola Medica Salernitana e rivitalizzata dalla omonima Fondazione e dalla prevista creazione di un Centro di Ricerca internazionale sulle allergie alimentari. Per l'attuazione della strategia di Asse, sono stati previsti i seguenti obiettivi specifici:

- **Ob.2.a** Riqualficazione dell'offerta dei servizi al turismo;
- **Ob.2.b** sostegno alla piccola impresa;
- **Ob.2.c** sostegno alla qualificazione professionale finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro.

Ob.2.a Riqualficazione dell'offerta di servizi al turismo

L'obiettivo verrà perseguito attraverso il sostegno a percorsi di professionalizzazione, certificazione di qualità e messa in rete delle attività e servizi attualmente esistenti nell'area obiettivo. Il percorso idealmente tracciato seguendo le direttrici del Centro storico è racchiuso tra due poli di attrazione, il Duomo arabo normanno, alle spalle del waterfront e il Giardino della Minerva, orto botanico storico didattico situato nella parte alta, più degradata e di più difficile accesso.

L'obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- alla carenza di servizi;
- presenza di aree di scarsa vitalità economica.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

1. professionalizzazione degli addetti;
2. creazione di un marchio/disciplinare di qualità per la ristorazione/ospitalità;
3. strutturazione di itinerari di visita e/o ricreativi, che possono comprendere anche il litorale (pescaturismo).

Ob.2.b sostegno alla piccola impresa

Il Centro storico è sede di numerose piccole imprese di intrattenimento e ristorazione, generatesi in seguito all'implementazione del PIC Urban Salerno e dei successivi investimenti pubblici di completamento, ed attive nella ristretta fascia pianeggiante prospiciente il litorale.

Il PUC prevede, inoltre, la creazione di un porto turistico sul litorale di S. Teresa, che produrrà una forte richiesta di servizi, in particolare, tenuto conto della vitalità del settore, per la piccola manutenzione della dotazione di comforts delle imbarcazioni. L'obiettivo verrà perseguito incentivando la creazione e la localizzazione di attività economiche nell'area obiettivo, in particolare legata al recupero della tradizione dell'artigianato, alla nautica ed alla filiera enogastronomia. Si prevede inoltre l'ampliamento della ricettività alberghiera e dell'ospitalità diffusa non alberghiera (B&B, chambres d'hotes, guida turistica), attraverso misure di liberalizzazione amministrativa compatibili con la normativa di riferimento e ove necessario forme di sostegno finanziario preferibilmente indiretto (fiscalità locale).

L'obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- alla perdita di tradizione legata alla produzione di beni e servizi;
- alla presenza di aree di scarsa vitalità economica.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

- 1.** incentivi su investimenti materiali per la creazione d'impresa nei settori della ricettività turistica, dell'artigianato, della nautica e della filiera enogastronomia;
- 2.** supporto all'autoimprenditorialità attraverso assistenza alla preparazione di business plan e accompagnamento allo start up;
- 3.** azioni di promozione di principi e metodi propri del marketing management finalizzati ad aggregare e sostenere la competitività delle piccole imprese (Centri commerciali naturali).

Ob.2.c sostegno alla qualificazione professionale finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro

Il Comune di Salerno ha dato vita al progetto Job Training, in partenariato con la Fondazione Sichelgaita. Esso ha comportato la selezione di un ventaglio di imprese, disponibili ad ospitare giovani laureati locali per stage post formativi in realtà lavorative operative, dando eccellenti risultati. Si intende rafforzare tale esperienza, aumentando numero e tipologia di imprese coinvolte, oltre che il numero di partecipanti.

Si considera tale obiettivo strategico sul medio periodo, perché la velocizzazione degli ingressi sul mercato del lavoro consente di accumulare capitale umano qualificato e contrasta la tendenza all'invecchiamento della popolazione. Il Comune intende inoltre strutturare un percorso formativo di riconversione della manodopera tecnica locale fuoriuscita dal settore manifatturiero.

L'obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- all'inoccupazione giovanile dovuta anche a basso livello di istruzione e carenze significative di specializzazione;
- aumento della disoccupazione di lungo periodo.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

1. borse di studio per giovani laureati;
2. corsi di riqualificazione professionale per disoccupati;
3. corsi di formazione e stage finalizzati all'inserimento professionale nel campo dell'artigianato.

ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale

L'Asse mira a favorire l'integrazione dei soggetti a rischio di emarginazione ed a ridurre i fattori di disparità di genere, in stretta sinergia con gli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona. Determinanti, in questa strategia, sono gli interventi che tendono a valorizzare le risorse femminili, favorire i processi di recupero della fiducia e benessere sociale e ridurre la marginalità sociale: le aree prioritarie di intervento riguardano le responsabilità familiari, i diritti dei minori, i servizi agli anziani, ai disabili e agli immigrati. In tale ambito d'intervento sono inserite anche le politiche della sicurezza, volte ad arginare fenomeni di criminalità alimentati dall'emarginazione sociale.

Per l'attuazione della strategia di Asse, sono stati previsti i seguenti obiettivi specifici

- **Ob.3.a** - miglioramento dell'integrazione sociale;
- **Ob.3.b** - sostegno all'occupabilità femminile.

Ob.3.a - miglioramento dell'integrazione sociale.

Il Piano di Zona Sociale, al Capitolo 2 "*Linee di sviluppo triennali per la programmazione dei servizi d'ambito*" prevede azioni specifiche (Azioni di sistema e Welfare d'accesso, Contrasto alla povertà, Lotta alla droga,

Diritti dei minori – Infanzia e adolescenza, Persone anziane) volte a contrastare i fenomeni di emarginazione delle fasce più svantaggiate della popolazione. Per tutto quanto emerge dall'analisi della zona obiettivo, risulta fondamentale sostenere e potenziare gli interventi previsti, attuando il massimo coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato già attivo nell'area, con particolare riferimento al crescente abuso di alcol tra le fasce giovanili della popolazione. Occorrerà altresì completare ed integrare la riqualificazione ambientale ed urbanistica dell'area, sia integrandone l'attuale illuminazione e videosorveglianza, sia facilitando gli accessi e la mobilità per le fasce svantaggiate.

L'Obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- alla scarsa coesione sociale;
- alla carenza dei servizi;
- all'incremento dei tossicodipendenti e degli alcolisti;
- al progressivo invecchiamento della popolazione;
- al rischio di emarginazione sociale.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

- 1.** contrasto alla povertà: realizzazione di servizio di rete integrata di contrasto all'emergenza, pronta accoglienza e reperibilità, sostegni in contributi economici, supporti con sportello di segretariato - orientamento- integrazione sociale;
- 2.** lotta alla droga e all'alcolismo: realizzazione di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione; supporti formativi e informativi in tirocini in borse lavoro, unità di strada;
- 3.** servizi per centri per l'infanzia, centri polifunzionali e aggregativi, ludoteca, sostegno socio-educativo, Consultorio Giovanile, accoglienza residenziale e semiresidenziale, telefonia sociale e prevenzione abuso;
- 4.** servizi di assistenza domiciliare, accoglienza residenziale, accoglienza diurna in centro polifunzionale, integrazione sociale in attività culturali e ricreative, di interventi di sicurezza, mobilità

urbana, teleassistenza.

Ob.3.b - sostegno all'occupabilità femminile

Il Piano di Zona Sociale, al Capitolo 2 "*Linee di sviluppo triennali per la programmazione dei servizi d'ambito*" prevede azioni specifiche (Azioni di sistema e Welfare d'accesso, Responsabilità familiari) volte a favorire l'occupabilità femminile. In particolare si prevedono azioni di conciliazione dei tempi di vita e del lavoro in favore delle donne, per quanto concerne le politiche di genere.

L'Obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- alla minore occupazione delle donne;
- alla carenza di servizi;

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

1. aiuto all'inserimento lavorativo di donne in condizione di svantaggio occupazionale;
2. promozione delle pari opportunità;
3. supporto al miglioramento della qualità della vita e dell'integrazione sociale;
4. potenziamento dei servizi di asili nido.

ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat.

L'oggetto di questo Programma è caratterizzato da una condizione meteorologica di elevata piovosità, tra le più elevate della costa tirrenica, a causa della prossimità dei rilievi collinari al mare, che comporta il rischio di frane e allagamenti. Il suolo è caratterizzato da un alto grado di permeabilità, che lo rende particolarmente soggetto a fenomeni di infiltrazione idrica. Inoltre, come si è evidenziato, Salerno è inserita in un contesto regionale in cui l'emergenza rifiuti è diventata una priorità assoluta. L'asse mira pertanto alla messa in sicurezza e salvaguardia del territorio, caratterizzato, come sopra descritto, dalla presenza di zone a rischio idrogeologico e zone soggette ad eventi franosi, a completare la riqualificazione ambientale, principalmente nelle adiacenze del nodo di Fratte, a sostenere la diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Per l'attuazione della strategia di Asse, sono stati previsti i seguenti obiettivi specifici:

- Ob.4.a - messa in sicurezza e salvaguardia del territorio;
- Ob.4.b - sostegno alla diffusione della raccolta differenziata.

Ob.4.a – messa in sicurezza e riqualificazione ambientale

Il raggiungimento di una soddisfacente qualità della vita nonché di un elevato grado di attrattività, richiede necessariamente il completamento della riqualificazione ambientale. Sono infatti ancora presenti nell'area obiettivo zone di degrado derivante da incuria, stato di abbandono, presenza di attività non più compatibili con la residenza e la destinazione attuale del contesto. Si intende inoltre raggiungere un grado molto elevato di sicurezza ambientale attraverso un sistema di monitoraggio e di prevenzione dei fenomeni di dissesto e di infiltrazione dei carichi inquinanti.

L'Obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- al degrado dell'ambiente urbano;
- alle carenze di servizi;
- ai fattori di inquinamento;

- alle situazioni di incompatibilità territoriali con la residenza
- alla mancanza di sicurezza.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

1. recupero e riqualificazione ambientale;
2. costituzione di aree attrezzate per pratiche sportive eco-compatibili;
3. realizzazione di percorsi pedonali;
4. messa in sicurezza e salvaguardia del territorio;
5. monitoraggio e ristrutturazione del sistema fognario.

Ob.4.b – sostegno alla diffusione della raccolta differenziata

L'obiettivo è quello di raggiungere e superare la soglia del 75% di quota di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani. Si tratta di una scelta di civiltà, che richiede l'impegno di ogni cittadino ed a tal fine è indispensabile una articolata campagna di sostegno alla raccolta differenziata per la riduzione del carico inquinante introdotto dalla produzione dei rifiuti solidi urbani.

L'Obiettivo contrasta le attuali criticità con riferimento:

- al degrado dell'ambiente urbano;
- ai fattori di inquinamento.

L'obiettivo potrà essere perseguito attraverso le seguenti linee di intervento:

1. campagna di comunicazione ed informazione dei cittadini;
2. aggiornamento degli operatori;
3. potenziamento dotazione attrezzature e infrastrutture a sostegno della raccolta rifiuti.

3. Obiettivi specifici del Programma

L'analisi degli impatti della precedente programmazione mostra, a fronte di importanti risultati raggiunti in particolare relativamente all'Asse 1 (rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano), un impatto medio o basso in relazione agli altri assi (ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro, ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale, ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat). Si è inoltre tenuto conto delle "Nuove linee di sviluppo" individuate nel rapporto su

“*Le dinamiche economiche della provincia di Salerno*” realizzato nel 2015 dall’Unione regionale delle Camere di commercio campane e dalla Camera di Commercio di Salerno, in collaborazione con l’Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Il Programma si pone, quindi, i seguenti obiettivi:

- ridurre il tasso di disoccupazione attraverso interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, essenziali per la competitività del sistema produttivo/turistico locale;
- restituire alla città la risorsa mare, migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale;
- ridurre i fattori di degrado ambientale, con particolare riferimento ai fattori d’inquinamento della componente atmosfera, attraverso interventi di efficientamento energetico;
- migliorare l’accessibilità dei servizi per i cittadini.

<i>Obiettivo specifico PICS SA</i>	<i>Direttrici Asse XPO</i>	<i>Grado di coerenza</i>	<i>Nuove linee di sviluppo</i>	<i>Grado di coerenza</i>
ridurre il tasso di disoccupazione	contrasto alla povertà ed al disagio	alto		
restituire alla città la risorsa mare	valorizzazione dell’identità culturale e turistica della Città	alto	l’economia del mare l’economia della cultura	alto
ridurre i fattori di degrado ambientale	miglioramento della sicurezza urbana	medio-alto	la green economy	medio-alto
potenziamento dei servizi on line	accessibilità dei servizi per i cittadini	alto		

4. Linee di intervento e definizione dei risultati attesi

Nel documento di aggiornamento del DOS approvato con DCC 26/2018 Sono state definite le linee di intervento del PICS assicurando la coerenza con i seguenti criteri di priorità e valutazione condivisi nel Tavolo città: ambiente 30% - risparmio energetico - mobilità sostenibile - energia 9% - efficientamento impianti pubblica illuminazione; competitività 15 %; inclusione sociale 45% (valorizzazione di infrastrutture, l’ammodernamento dei servizi capaci di rendere più efficiente il rapporto tra

cittadini e welfare.

Linea di intervento 1: supporto alla nascita di nuove imprese attraverso interventi di microfinanza (O.S.:ridurre il tasso di disoccupazione);

Linea di intervento 2: Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale (O.S.:valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città);

Linea di intervento 3: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica (O.S.:ridurre i fattori di degrado ambientale);

Linea di intervento 4: Accessibilità dei servizi per i cittadini-riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e sviluppo di reti tra servizi e risorse per la digitalizzazione dei servizi al cittadino (O.S.:potenziamento dei servizi on line).

LINEA DI INTERVENTO 1

Supporto alla nascita di nuove imprese attraverso interventi di microfinanza (O.S.:ridurre il tasso di disoccupazione).

Inquadramento nel DOS:

- **ASSE 2** – imprenditorialità e politiche del lavoro
 - **Ob. 2b** sostegno alla piccola impresa

Elenco interventi PICS:

Titolo	Fonte finanziaria	Asse POR FESR 2014/20	Obiettivo specifico POR FESR 2014/20	Azione POR FESR 2014/20	Indicatori di output
Garanzia microimpresa	POR FESR 2014/20	X	3.5 nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno
Recupero e Valorizzazione del polo fieristico	POR FESR 2014/20	X	3.7 diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato	Numero di imprese che ricevono un sostegno Numero di imprese che ricevono sovvenzioni Numero di nuove imprese che beneficiano di un sostegno

In esito alle determinazioni del Tavolo Città del 6 febbraio 2019, che hanno comportato una riduzione delle risorse assegnate, è stato necessario ridefinire il PICS rapportandolo al budget rideterminato di €19.956.252,79, si è ritenuto pertanto di rimandare l'attuazione degli interventi della linea 1 ad altre opportunità di finanziamento.

LINEA DI INTERVENTO 2

Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale (O.S.:valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città) Inquadramento nel DOS:

- ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano
 - Ob.1. c - recupero e valorizzazione del patrimonio culturale

Elenco interventi PICS:

Titolo	Fonte finanziaria	Asse POR FESR 2014/20	Obiettivo tematico POR FESR 2014/20	Azione POR FESR 2014/2020	Indicatori di output
Teatro Verdi e Casino Sociale	POR FESR 2014/20	X	6.8 riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	6.8.3- Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	-Creazione di reti, Tematiche dei beni culturali-numero; -Piani di Promozione e gestione Complessiva dell'intera offerta culturale -numero; -Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite ICT- numero;
Museo e biblioteca Palazzo Fruscione	POR FESR 2014/20	X	6.8 riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	6.8.3- Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	-Creazione di reti, Tematiche dei beni culturali-numero; -Piani di Promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale-numero; -Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite ICT-numero;
Museo Virtuale Scuola Medica Salernitana- restauro e risanamento conservativo	POR FESR 2014/20	X	6.8 riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	6.8.3- Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	-Creazione di reti, Tematiche dei beni culturali-numero; -Piani di Promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale-numero; -Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite ICT-numero
Sala	POR FESR			6.7.1. Interventi	

Pasolini	2014/20	X	6.7. miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	per la tutela,la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale	Superficie oggetto di intervento
Palazzo di Città	POR FESR 2014/20	X	6.7. miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.7.1. Interventi per la tutela,la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale	Superficie oggetto di intervento

LINEA DI INTERVENTO 3

Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica (O.S.:ridurre i fattori di degrado ambientale).

Inquadramento nel DOS:

- ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat
 - Obiettivo non previsto
 - Nuovo obiettivo: Ob. 4.c riduzione dei consumi energetici e del degrado ambientale

Elenco interventi PICS:

Titolo	Fonte finanziaria	Asse POR FESR 2014/20	Obiettivo specifico POR FESR 2014/20	Azione POR FESR 2014/20	Indicatori di output
Interventi di riqualificazione e rigenerazione ambientale di aree urbane e parchi cittadini	POR FESR 2014/2020	X	4.1 riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	Punti illuminanti/luce

LINEA DI INTERVENTO 4

Accessibilità dei servizi per i cittadini-riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e sviluppo di reti tra servizi e risorse del -

digitalizzazione dei servizi al cittadino (O.S.:potenziamento dei servizi on line).

Inquadramento nel DOS:

- ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano
 - Ob. 1. b - recupero di immobili con destinazione pubblica e d'uso sociale;
- ASSE 3 – politiche d'inclusione sociale
 - Ob. 3. a - miglioramento dell'integrazione sociale
 - Ob. 3. b - sostegno all'occupabilità femminile

Elenco interventi PICS:

Titolo	Fonte finanziaria	Asse POR FESR 2014/20	Obiettivo tematico POR FESR 2014/20	Azione POR FESR 2014/2020	Indicatori di output
Piattaforma integrata dei Servizi al cittadino	POR FESR 2014/20	X	9.3.aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	9.3.8-Finanziamento investimenti per la riorganizzazione dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitaria non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extraospedaliere],compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina,la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse per favorire la non istituzionalizzazione e della cura	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati persone
Parchi per l'infanzia -Asilo nido D'Allora realizzazione di spazi attrezzati per attività lu-	POR FESR 2014/20	X	9.3.aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei	9.3.2-Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima	Assistenza all'infanzia istruzione:Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia di istruzione beneficie di un sostegno-primarie persone

diche e socio educative

-Asilo nido Vernieri

realizzazione di spazi attrezzati per attività ludiche e socio educative

-Parco del Mercatello

Realizzazione struttura per attività ludiche e socio-educative per l'infanzia

Interventi di recupero funzionale di immobili comunali per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva:

-Parco del Mercatello

Riqualificazione e riuso;

-teatro plesso scolastico "Osvaldo Conti"

-teatro plesso scolastico "Giacomo Costa",

- ex chiesa Monte dei Morti;

-recupero funzionale spazio scuola Giovanni XXIII

POR FESR 2014/20

X

servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia

infanzia[target preferenziale:imprese-anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni]

9.6. aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano di aree a basso tasso di legalità

9.6. 6-Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie

Spazi aggregativi per attività collettive.Nr -Nr Persone(età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi

*TAVOLA SINOTTICA DEGLI INTERVENTI REALIZZATI (PIU EUROPA)
E PROGRAMMATI (PICS)*

Asse / Obiettivo	Interventi realizzati o in corso di realizzazione PIU Europa	Interventi previsti dal PICS	Impatto degli interventi realizzati e/o previsti ALTO
<p>ASSE 1 – rigenerazione, recupero e riconnesione del tessuto urbano</p> <p>Ob. 1 a – miglioramento dell'accessibilità e mobilità sostenibile</p> <p>Ob. 1 b – recupero di immobili per la ridistribuzione dei servizi e delle residenze, oltre che la realizzazione di infrastrutture ausiliarie</p> <p>Ob. 1 c – recupero e valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza della Libertà • Trincerone Est; • Parcheggio interrato a rotazione di S. Teresa • Eliminazione barriere architettoniche nel Centro Storico • Metropolitana • Completamento Lungoirono • Recupero chiesa e oratorio SS Annunziata • Completamento complesso UMBERTO I (San Nicola, Auditorium) • Cittadella Giudiziaria <ul style="list-style-type: none"> • Recupero palazzo Fruscione • Campanile della SS Annunziata • Ristrutturazione ex Cinema Diana 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero funzionale di immobili comunali: • Parco del Mercatello – Riqualficazione e riuso • Palazzo Genovese • teatro plesso scolastico "Osvaldo Conti" • teatro plesso scolastico "Giacomo Costa" • ex chiesa Monte dei Morti – recupero funzionale • spazio scuola Giovanni XXIII <ul style="list-style-type: none"> • Teatro Verdi Casino Sociale • Sala Pasolini • Palazzo di Città • Museo e biblioteca Palazzo Fruscione • Museo Virtuale Scuola Medica Salernitana – restauro e risanamento conservativo 	<p>Alto</p>
<p>ASSE 2 – imprenditorialità e politiche del lavoro</p> <p>Ob. 2.a Riqualficazione dell'offerta di servizi al turismo</p> <p>Ob. 2 b sostegno alla piccola impresa</p>	<p>Interventi realizzati o in corso di realizzazione PIU Europa</p>	<p>Interventi previsti dal PICS</p>	<p>ALTO</p> <p>Alto</p> <p>Alto</p>
<p>Ob. 2 c – sostegno alla qualificazione professionale</p>	<p>Il Comune di Salerno ha dato vita al progetto Job Training, in partenariato con la Fondazione Sichelgaita e</p>		<p>N.A.</p>

finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro l'Università degli studi di Salerno. Esso ha comportato la selezione di un ventaglio di imprese, disponibili ad ospitare giovani laureati locali per stage post formativi in realtà lavorative operative, dando eccellenti risultati. Si intende rafforzare tale esperienza, aumentando numero e tipologia di imprese coinvolte, oltre che il numero di partecipanti. Il progetto è finanziato per un importo di 350 000 ,00 con fondi di bilancio comunale.

ASSE 3 – politiche
d'inclusione sociale
Ob. 3.a
miglioramento
dell'integrazione sociale
Ob. 3 b sostegno
all'occupabilità femminile

Interventi realizzati o in corso di realizzazione PIU Europa

- Videosorveglianza Centro Storico
Eliminazione barriere architettoniche

Potenziamento dei servizi di asili nido
(Asilo nido Saragat via Fusandola, Asilo
nido via Vernieri)

Interventi previsti dal PICS

Piattaforma integrata per i
Servizi al cittadino

Parchi per l'infanzia:

- Asilo nido D'Allora –
realizzazione di spazi
attrezzati per attività ludiche e
socio educative
- Asilo nido Premuda –
realizzazione di spazi
attrezzati per attività ludiche e
socio educative
- Asilo nido Vernieri –
realizzazione di spazi
attrezzati per attività ludiche e
socio educative

Realizzazione struttura per attività
ludiche e socio educative per l'infanzia
nel Parco Mercatello

ASSE 4 – prevenzione del rischio ambientale e tutela dell'habitat Ob. 4.a messa in sicurezza e riqualificazione ambientale	Interventi realizzati o in corso di realizzazione PIU Europa	Interventi previsti dal PICS	ALTO
Ob. 4 b sostegno alla diffusione della raccolta differenziata	<p>Urbanizzazioni S. Teresa</p> <ul style="list-style-type: none"> • urbanizzazioni Centro Storico • intervento di riqualificazione di arredo dell'arenile di Santa Teresa • Arredo urbano Corso Vittorio Emanuele • Arredo urbano Piazza S. Agostino • Viadotto Gatto <p>L'Amministrazione con delibera di Giunta n. 787/2008 ha approvato il "Piano di raccolta integrata dei rifiuti" che si sta attuando nella città di Salerno mediante il sistema "porta a porta": l'obiettivo era quello di raggiungere e superare la soglia del 35% di quota di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani. Una scelta di civiltà che ha richiesto l'impegno di ogni cittadino ed a tal fine è stata avviata una articolata campagna di sostegno alla raccolta differenziata. La spesa è stata finanziata con fondi di bilancio comunale e con il contributo di £ 3809000 assegnato dal Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania.</p>	<p>L'amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 68/2016 ha promosso nel 2017 una nuova campagna di sensibilizzazione per incentivare alla raccolta differenziata sul territorio comunale. Inoltre con delibera di Giunta n. 248/2017 ha promosso con Salerno Pulita e in collaborazione con Tetra PaK Italia, Comieco e Nappi Sud, un'iniziativa volta ad informare i cittadini residenti dell'importanza di praticare correttamente la separazione dei rifiuti prima di conferirli nelle apposite attrezzature.</p>	Medio N.A.
Ob. 4 c riduzione dei consumi energetici e del degrado ambientale		Interventi di riqualificazione e rigenerazione ambientale di aree urbane e parchi cittadini	Alto

5. Risorse finanziarie impiegate

Risorse dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 assegnate per la realizzazione del programma PICS: € 19.956.252,79 (D.G.R. n. 41 del 29/01/2018 – tavolo Città 6 febbraio 2019)

5.1 Integrazione con altre fonti, Assi e azioni e modalità di conferimento del cofinanziamento privato

Il PO FESR 2014/2020 prevede, che le Città nella declinazione delle azioni integrate di sviluppo urbano possano attivare ulteriori interventi in relazione a temi specifici quali "Innovazione e ricerca" (Asse I), "ICT e agenda digitale" (Asse II), "Energia sostenibile (trasporti sostenibili e l'efficientamento degli edifici pubblici)" (Asse IV), o ambiti ulteriori connessi strategicamente agli obiettivi perseguiti dai Programmi Tenendo conto della propria specifica situazione territoriale, ciascuna Autorità Urbana, in conformità a quanto disposto nell'art.7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013, presenta un Programma con una strategia integrata rivolta alla risoluzione dei problemi dell'area urbana interessata (zona svantaggiata, quartiere urbano, città intera, area metropolitana, ecc.) e che prevede azioni integrate, e interconnessioni con Assi, per il miglioramento duraturo nelle condizioni ambientali, climatiche, sociali e demografiche di un'area urbana. I Programmi strategici elaborati e realizzati da parte delle Autorità Urbane con il ruolo di Organismo Intermedio, oltre all'ammontare di risorse già stimata nel Programma, possono prevedere l'opportunità di intercettare ulteriori risorse potenzialmente destinate ai Comuni. I Programmi, in coerenza con quanto disposto con la DGR n.572 del 22 luglio 2010 di "Approvazione delle linee guida in materia di Edilizia Sociale Residenziale Sociale", possono prevedere interventi per il miglioramento delle condizioni abitative delle fasce deboli e degli immigrati per ridurre il divario sociale della Campania rispetto agli obiettivi nazionali di riduzione della povertà (housing sociale),

anche in sinergia con il Piano sociale regionale, approvato con la DGR n. 869 del 29/12/2015. In particolare, si prevede che gli interventi siano realizzati nel rispetto dei seguenti Obiettivi specifici 9.3, 9.4 e 9.6. Le Città Medie possono selezionare interventi finalizzati alla riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico, anche residenziali. Saranno attuati nello specifico interventi di efficientamento energetico per il patrimonio immobiliare degli ACER (ex IACP) o dei comuni, le cui risorse assegnate, riservate a progetti di efficientamento energetico, serviranno a finanziare azioni per il miglioramento delle condizioni abitative degli alloggi, la messa in sicurezza degli edifici ed il risparmio energetico. Gli interventi saranno preceduti dalla stesura di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici attraverso sistemi di ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings). La Regione Campania intende favorire l'attuazione di Programmi di rigenerazione urbana, comprendenti una pluralità di azioni integrate, ai sensi delle previsioni dell'art. 12 della Legge regionale n. 6 del 05/04/2016, che contengono progetti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, attraverso interventi di recupero del decoro, ammodernamento tecnologico-impiantistico edilizio ed infrastrutturale. E' previsto che le autorità urbane nella declinazione delle azioni integrate di sviluppo urbano, possano attivare ulteriori risorse previste nel PO FSE 2014/20 della Campania. In linea con quanto suggerito dall'Accordo di Partenariato e dal Documento Strategico Regionale, il Programma Operativo FSE prevede un'allocazione di risorse a supporto di azioni integrate per lo sviluppo urbano attraverso il rafforzamento dei servizi per i cittadini, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la promozione dell'inclusione sociale. In particolare, la Regione intende realizzare per i segmenti di popolazione più fragile e per i quartieri disagiati delle aree urbanizzate, azioni mirate alla partecipazione all'istruzione, la riduzione dell'abbandono scolastico, la diffusione della legalità e la sicurezza degli spazi pubblici. Misure puntuali sono previste per il sostegno alle famiglie svantaggiate che vivono al di sotto della

soglia di "povertà", finalizzati a garantire i diritti essenziali alla vita come l'istruzione, la salute, la casa, la formazione e il lavoro. (Linee Guida sullo Sviluppo Urbano - Attuazione dell'ASSE X del PO FESR Campania 2014/2020 - Programma Integrato Città Sostenibile, pp. 6-7)

<i>Obiettivo specifico PICS SA</i>	<i>Fonti ulteriori di finanziamento FESR - FSE</i>	<i>Grado di coerenza</i>
ridurre il tasso di disoccupazione	Asse I PO FESR 2014/20 "Innovazione e ricerca" Asse II PO FESR 2014/20 "ICT e agenda digitale"	alto
restituire alla città la risorsa mare	Asse VI PO FESR 2014/20 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale"	Medio-alto
ridurre i fattori di degrado ambientale	Asse IV PO FESR 2014/20 "Energia sostenibile (trasporti sostenibili e l'efficientamento degli edifici pubblici)"	Medio-alto
potenziamento dei servizi on line	Risorse PO FSE 2014/20	alto

Nell'ambito del programma di riqualificazione urbana, il Comune ha avviato un processo sinergico tra risorse pubbliche e private al fine di sfruttare la massima leva finanziaria possibile per il conseguimento degli obiettivi di rigenerazione economica e sociale, ripresi e fissati nel Documento di Orientamento strategico. Nell'ambito di tale processo dobbiamo distinguere le seguenti tipologie di intervento: 1 opere pubbliche o di pubblico interesse, che, in quanto generatrici di entrate, sono compatibili con il ricorso allo strumento del project financing o della concessione di costruzione e gestione; 2 interventi di valorizzazione che presentano opzioni di sviluppo produttivo a carattere privatistico.

Cronoprogramma attuativo complessivo del PICS

4. SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Salerno Interventi di riqualificazione e rigenerazione ambientale CUP I59B19000030008

SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Salerno
Intervento Teatro Pier Paolo Pasolini
Intervento di recupero per la fruizione turistico culturale dell'immobile
CUP I57E19000080008

Scheda Lavori Pubblici		SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Salerno - Intervento Teatro Pier Paolo Pasolini - Intervento di recupero per la fruizione turistico culturale dell'immobile CUP: I57E19000080008																																				
ATTIVITA'(n)	DURATA FIGURATIVA (gg. naturali e consecutivi)	INIZIO	FINE	Programmi 2007/13(*)	Data Avvio		Data Conclusione		2021												2022																	
					prevista	effettiva	prevista	effettiva	2014	2015	2016	2017	Gen-Giu	Lug	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica				X																																		
Approvazione del progetto definitivo						mag-21	giu-21											X	X																			
Approvazione del progetto esecutivo						giu-21	ago-21												X	X																		
Procedure di gara per l'affidamento dei lavori / progettazione esecutiva e lavori (progetto integrato)																				X	X																	
Aggiudicazione definitiva dei lavori						ago-21	ott-21													X	X																	
Stipula del contratto						set-21	nov-21												X	X	X																	
Esecuzione contratto						set-21	apr-22												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Regolare esecuzione /colloquio opere						mag-22	lug-22																															
Funzionalità/fruibilità opera						lug-22	lug-22																															
Flussogramma spesa (€) /rendicontazione (prevista)						dic-21	lug-22																															
Flussogramma spesa (€) /rendicontazione (effettiva)																																						
									81884,91												418.115,09																	

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF

(1) indicare la data prevista di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

(*) barrare con X in caso di attività svolta in vigore della Programmazione 2007/13

IL RUP
Ing. Galderisi Vito

SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Salerno
Intervento Asilo nido Vernieri
Intervento di adeguamento funzionale per attività socio educative
CUP I53H19000300008

ATTIVITA'(1)	DURATA FIGURATIVA (gg. naturali e mensurali)	INIZIO	FINE	Programmazione 2007/13(*)	Data Avvio		Data Conclusione		2014	2015	2016	2017	2021												2022												2023																	
					prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Lug	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic								
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica							giu-21								X																																							
Approvazione del progetto definitivo							ott-21										X																																					
Approvazione del progetto esecutivo						nov-21	mar-22										X																																					
Procedure di gara per l'affidamento dei lavori / progettazione esecutiva e lavori (progetto integrato)						apr-22	mag-22																	X	X																													PI
Aggiudicazione definitiva dei lavori						giu-22	lug-22																	X	X																												CS	
Stipula del contratto						ago-22	set-22																																														de	
Esecuzione contratto						ott-22	mar-23																																														Il'	
Regolare esecuzione /collaudo opere						apr-22	mag-23																																														Au	
Funzionalità/fruibilità opera						giu-23	giu-23																		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					tor
Flussogramma spesa (€) /rendicontazione (prevista)						mar-22	giu-23								4312,59																																					ità		
Flussogramma spesa (€) /rendicontazione (effettiva)																																																						Ur

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF
 (1) indicare la data presunta di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
 (*) barrare con X in caso di attività svolta in vigenza della Programmazione 2007/13

IL RUP Geom. Sica Angelo

SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Salerno
Intervento Riqualficazione del Parco Mercatello
CUP I51H2000000006

ATTIVITÀ	QUANTITÀ	UNITÀ DI MISURA	DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
Decorazione di facciata in laterizi		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco		m ²																			
Decorazione di facciata in cemento		m ²																			
Decorazione di facciata in pietra		m ²																			
Decorazione di facciata in metallo		m ²																			
Decorazione di facciata in ceramica		m ²																			
Decorazione di facciata in legno		m ²																			
Decorazione di facciata in vetro		m ²																			
Decorazione di facciata in mosaico		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco colorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato e dipinto e decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto		m ²																			
Decorazione di facciata in stucco dipinto e decorato e dipinto e decorato		m ²																			

Informazioni per i progettisti
 Campi da compilare obbligatoriamente
 (il riferimento al documento è relativo all'anno di riferimento)

SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Salerno

Intervento Teatro plesso scolastico "Osvaldo Conti"

Recupero funzionale per attività pubbliche e di animazione sociale

CUP I55J19000160008

Scheda Lavori Pubblici		SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Salerno - Intervento Teatro plesso scolastico "Osvaldo Conti"-recupero funzionale per attività pubbliche e di animazione sociale CUP I55J19000160008																																																				
ATTIVITA'(1)	DURATA FIGURATIVA (gg. naturali e festivi)	INIZIO	FINE	Programma 2007/13(*)	Data Avvio		Data Conclusione		2014	2015	2016	2017	2021												2022												2023																	
					prevista	effettiva	prevista	effettiva					Gen	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic										
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica							giu-21																																															
Approvazione del progetto definitivo							dic-21																																															
Approvazione del progetto esecutivo						gen-22	mar-22																																															
Procedure di gara per l'affidamento dei lavori / progettazione esecutiva e lavori (progetto integrato)						apr-22	mag-22																																															
Aggiudicazione definitiva dei lavori						giu-22	lug-22																																															
Stipula del contratto						ago-22	set-22																																															
Esecuzione contratto						ott-22	mar-23																																															
Regolare esecuzione /collaudo opere						apr-22	mag-23																																															
Funzionalità/fruibilità opera						giu-23	giu-23																																															
Flussogramma spesa (€) /rendicontazione (prevista)						mar-22	giu-23																																															
Flussogramma spesa (€) /rendicontazione (effettiva)																																																						

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF

(1) indicare la data presunta di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

(*) barrare con X in caso di attività svolta in vigenza della Programmazione 2007/13

IL RUP Geom. Gaudio Antonio

Intervento Ex chiesa Monte dei Morti
Recupero funzionale per attività pubbliche e di animazione sociale
CUP I55C19000050008

Scheda Lavori Pubblici		SOGGETTO ATTUATORE: Cor																																																				
ATTIVITA'(1)	DURATA FIGURATIVA (gg. naturali e festivi)	INIZIO	FIN	Programmazione 2007/13(*)	Data Avvio		Data Conclusione		2014	2015	2016	2017	2021												2022												2023																	
					prevista	effettiva	prevista	effettiva				Gen	Lug	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic					
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica								giu-21																																														
Approvazione del progetto definitivo								dic-21																																														
Approvazione del progetto esecutivo						gen-22	apr-22																																															
Procedure di gara per l'affidamento dei lavori / progettazione esecutiva e lavori (progetto integrato)						apr-22	mag-22																																															
Aggiudicazione definitiva dei lavori						giu-22	lug-22																																															
Stipula del contratto						ago-22	set-22																																															
Esecuzione contratto						ott-22	mar-23																																															
Regolare esecuzione / collaudo opere						apr-22	mag-23																																															
Funzionalità/fruibilità opera						giu-23																																																
Flussogramma spesa (€) /rendicontazione (prevista)						mar-22	giu-23																																															
Flussogramma spesa (€) /rendicontazione (effettiva)																																																						

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF
 (1) indicare la data presunta di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
 (*) barrare con X in caso di attività svolta in vigenza della Programmazione 2007/13

IL RUP Arch. Carpenteri Antonio

Le Città medie, nella definizione del Programma Integrato Città Sostenibile, devono avviare una fase di ascolto e partecipazione della cittadinanza. Il processo partecipativo per delineare azioni di sviluppo avviene in un contesto strutturato, nel quale costante è il confronto tra l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni comunali.

I metodi e gli strumenti devono garantire il coinvolgimento e la partecipazione degli attori territoriali anche nelle forme più rappresentative (componenti cittadine, associative, imprenditoriali o istituzionali). Le metodologie da utilizzare in questo contesto, riguardano i forum di ascolto, forum civici e conferenze aperte attivate anche attraverso il web, metodi per la generazione e la raccolta di idee (banca delle idee cittadine, spazi di co-working, l'action planning, forum e tavoli di ascolto, laboratori di quartiere, living lab, conferenze). Dovrà essere prevista un'adeguata comunicazione e gli esiti dovranno essere descritti in maniera circostanziata in un documento che è parte integrante della strategia urbana. Tale fase dovrà essere descritta nei metodi e negli strumenti utilizzati e pianificata, con una tempistica certa da definire.

Metodologia di condivisione a partecipazione plenaria

Il modulo prevede l'attivazione della metodologia A21 in forma plenaria, con una struttura di condivisione a stella, che vede l'Ente Comune al centro di una rete relazionale one to many di assoluta orizzontalità, nella quale il rapporto con i partner locali sarà filtrato dalla struttura di segreteria ed assistenza tecnica interna, il Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie. L'Amministrazione comunale di Salerno ha avviato il percorso di elaborazione del programma di rigenerazione urbana PICS (programma integrato città sostenibile) da attuare nell'ambito della programmazione regionale e dei fondi comunitari 2014/2020, articolando la fase di ascolto del in tre momenti:

1. Incontri;
2. Questionario;

3. Istruttoria tecnica.

1. Incontri - Audizione delle organizzazioni

Nell'ambito della predisposizione della Variante di Revisione decennale del vigente Piano Urbanistico Comunale si è tenuta in data 14/07/2017 la audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, della quale è stato redatto apposito verbale dal quale si evince, oltre all'elenco dei presenti, che sono stati trattati i seguenti temi:

- a. l'opportunità di puntare molto sul riuso del patrimonio edilizio esistente, puntando sulle possibili sinergie pubblico/privato;
- b. la necessità di focalizzare l'attenzione sulle infrastrutture, in particolare per quanto riguarda la connessione con l'aeroporto, la metropolitana da implementare con collegamento alla Università di Salerno, per pervenire ad un vero e proprio piano sistemico delle infrastrutture;
- c. introduzione delle tematiche ambientali di vasto respiro anche in connessione ai cambiamenti climatici;
- d. necessità di sviluppare un vero e proprio Polo Congressuale, e implementare le attrezzature turistico ricettive nel loro novero complessivo;
- e. la realizzazione di una adeguata area retro-portuale;
- f. proporre il rifinanziamento della Legge Regione Campania n. 26/2002 per i centri storici;
- g. ampliare il più possibile il concetto e le strategie di riuso del patrimonio edilizio esistente;
- h. mettere in campo strategie e strumenti utili al superamento della forte criticità che investe il comparto delle costruzioni, anche attraverso un tavolo permanente di confronto.

1.1 Incontri - "Il sindaco nel quartiere"

Incontri nei quartieri fase di ascolto rivolta a raccogliere idee e problemi ricorrenti nelle zone cittadine. Un

ciclo di incontri che rappresenta un momento di confronto e dialogo con i concittadini di tutti i rioni, al quale partecipa il primo cittadino Vincenzo Napoli, insieme agli assessori e ai consiglieri.”

“Il sindaco nel quartiere” a Fratte

Giovedì 14 dicembre alle ore 17, nel Plesso scolastico “Osvaldo Conti” (via Nicola Buonservizi n.21) ha preso il via il ciclo di incontri “Il sindaco nel quartiere”

Il sindaco incontra una delegazione di cittadini di Ogliara

Il 23 gennaio 2018 , a Palazzo di Città, il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, insieme agli assessori Mimmo De Maio e Nino Savastano e ai consiglieri Rocco Galdi e Nico Mazzeo, hanno incontrato una delegazione di cittadini del parco sito in via Antonio Galdi a Ogliara. I cittadini hanno espresso al sindaco le molteplici perplessità circa una eventuale ipotesi di localizzare all’interno del parco privato un centro per minori stranieri non accompagnati. L’amministrazione comunale ha prontamente recepito le istanze dei cittadini e ha avviato tutti gli approfondimenti necessari per risolvere la situazione.

Il sindaco ha incontrato il Comitato di quartiere San Francesco

Il 12 febbraio 2018 -, a Palazzo di Città, il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli ha incontrato i componenti del direttivo del Comitato di Quartiere San Francesco. La delegazione ha informato il primo cittadino di alcune criticità

Il sindaco ha incontrato i residenti del quartiere Monticelli

Il 16 febbraio 2018, il primo cittadino ha incontrato gli abitanti di Monticelli. Insieme all'assessore all'Ambiente, Angelo Caramanno, il sindaco ha visitato il quartiere, ascoltando le richieste e le preoccupazioni dei residenti. Sulla base di una petizione, il sindaco e l'assessore hanno valutato quelli che saranno i punti di azione da parte dell'amministrazione comunale che si è resa immediatamente disponibile per risolvere

una serie di criticità che riguardano la zona. Il sindaco e l'assessore hanno preso impegni chiari e concreti che potranno essere resi possibili grazie anche alla collaborazione dei residenti e dei proprietari dei fondi terrieri.

2. Il questionario

L'Amministrazione comunale ha invitato cittadini, associazioni e in generale tutti gli interessati, a formulare suggerimenti e proposte attraverso l'apposito questionario scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Salerno (www.comune.salerno.it). Il questionario è articolato in due sezioni: la prima "Dati personali" rileva dati utili ad una classificazione del soggetto ai fini statistici (Natura giuridica, residenza in città, sesso e fascia di età); la seconda "Obiettivi di sviluppo urbano" è stata a sua volta suddivisa in quattro sottosezioni corrispondenti ai quattro assi individuati per il DOS (1-Contrasto alla povertà e al disagio; 2-Valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città; 3-

Miglioramento della sicurezza urbana; 4-Accessibilità dei servizi per i cittadini). Ognuna delle sottosezioni è strutturata in modo da rilevare:

1. A) il Livello di priorità; B) le Zone della Città di Salerno nelle quali si ritiene prioritario intervenire; C) Interventi ritenuti più urgenti;
2. A) Livello di priorità; B) Zone della Città di Salerno nelle quali si ritiene prioritario intervenire; C) immobile o sito (abbandonato/ in disuso) che si ritiene di particolare valenza simbolica dell'identità salernitana; D) Interventi ritenuti più urgenti;
3. A) Livello di priorità; B) Zone della Città di Salerno nelle quali si ritiene prioritario intervenire; C) Interventi ritenuti più urgenti;
4. A) Livello di priorità; B) Zone della Città di Salerno nelle quali si ritiene prioritario intervenire; C) Interventi ritenuti più urgenti.

Nel caso degli interventi ritenuti più urgenti si propone la scelta di due opzioni tra un elenco precompilato,

lasciando comunque al cittadino/organizzazione la possibilità di indicarne altri in un'apposita casella "aperta". L'avviso della consultazione, con il questionario, è stato pubblicato dal 6 febbraio sul sito istituzionale del Comune (http://www.comune.salerno.it/client/scheda_news.aspx?news=43332&pr ov=76&stile=7) e sulla pagina facebook del Comune di Salerno (<https://www.facebook.com/Comune-di-Salerno-Pagina-ufficiale-dellEnte>) ed è stato inviato il relativo comunicato stampa ai media locali, che ne hanno dato ampia diffusione.

3. Istruttoria tecnica

Al termine della fase di ascolto sono pervenute 30 questionari compilati, tutti scaricati dalla rete ed inviati attraverso e-mail. I grafici seguenti illustrano la composizione dell'insieme dei partecipanti, relativamente alla natura giuridica (in larga maggioranza persone fisiche), al sesso (con una leggera prevalenza delle donne), alla fascia di età (con netta prevalenza della fascia compresa tra i 35 ed i 65 anni di età) ed alla residenza in città (come prevedibile una netta maggioranza di residenti).

I questionari sono stati analizzati, anche attraverso l'ausilio di un apposito database, per effettuare la verifica della compatibilità delle proposte con la coerenza e l'ammissibilità delle stesse, al fine di candidarle all'inserimento nel programma di interventi. La tabella seguente mostra come, in relazione al primo obiettivo, "Contrasto alla povertà e al disagio", le maggiori preferenze (13) siano andate al "Sostegno alle attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato", seguite da un discreto numero (9) per "Potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri" e "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso incentivi diretti, offerta di servizi e/o interventi di micro-finanza."



La tabella appresso riprodotta mostra, in relazione al secondo obiettivo "Valorizzazione dell'identità culturale e turistica", che una forte quantità di preferenze (26) è andata agli "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale", mentre un discreto numero (10) ha segnalato un "Immobile o sito (abbandonato/in disuso) che si

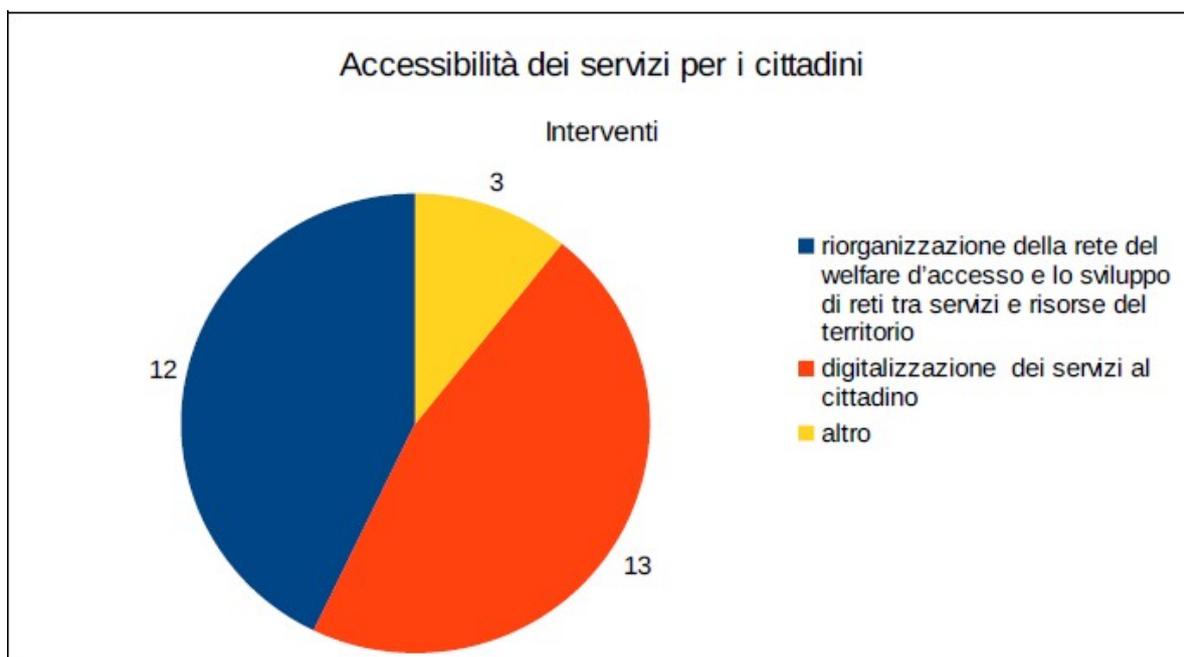
ritiene di particolare valenza simbolica dell'identità salernitana”.



In relazione al terzo obiettivo “Miglioramento della sicurezza urbana”, la tabella sotto riprodotta evidenzia che un congruo numero di segnalazioni (14) sono andate agli “Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili e/o dei beni confiscati alle mafie per attività di animazione sociale”, mentre altre (9) sono confluite sugli “Interventi a sostegno della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale”.



Infine, per quanto riguarda il quarto obiettivo "Accessibilità dei servizi per i cittadini", una leggera prevalenza (13) è andata alla "digitalizzazione dei servizi al cittadino", mentre quasi alla pari (12) si colloca la preferenza per la "riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio".



3.1 Immobile ritenuto di particolare valenza

Come precedentemente detto sono pervenute alcune indicazioni relative a "Immobile o sito (abbandonato/in disuso) che si ritiene di particolare valenza simbolica dell'identità salernitana"; di seguito tali indicazioni vengono elencate puntualmente:

1. Giardino della Minerva e palazzo Capasso: incremento della superficie a giardino, manutenzione straordinaria del giardino stesso e restauro di alcuni ambiti di palazzo Capasso, da destinare alle funzioni didattico-scientifiche del giardino n . 2 3 segnalazioni
2. Riqualificazione del centro storico alto, in particolare del complesso degli Edifici Mondo da convertire a sede di attività universitarie/alberghi/museo. Rendere il centro storico area totalmente priva di automobili, incentivare l'insediamento di attività commerciali nel centro storico alto e un sistema di connessioni interne tramite mezzi meccanizzati e navette ecologiche.
3. Recupero del Complesso Edifici Mondo. Nell'ottica della crescita del turismo, ampliare l'offerta dell'attuale Ostello della gioventù, per ospitare studenti universitari e giovani stranieri, nei loro soggiorni di studio e in generale di scambio culturale. Complesso di S. Sofia. Tutti gli edifici pubblici eventualmente disponibili in Via Tasso. Attività di restauro e recupero della via più antica di Salerno, il vecchio decumano romano, in ottica di aumento dell'accessibilità, fruibilità del patrimonio storico culturale, ed a forte vocazione turistica.
4. Ampliamento linea ferroviaria (in disuso) Salerno stazione FS-Porto. Rivalutare il percorso parzialmente ancora presente al fine di contenere il flusso turistico- bagnanti da Pastena alla Torre Angellara. Riqualificazione come struttura ricettiva lago di Brignano. Valorizzazione parco e lungo lago.
5. Attuale parcheggio e stazionamento bus via Vinciprova. Realizzare una stazione per i bus delle linee internazionali e nazionali, in grado

di offrire al viaggiatore tutti i servizi e fornire informazioni e supporto. La posizione strategica consente facilmente di raggiungere la stazione ferroviaria e della metro, il porto turistico ed il centro città. Un servizio navette e/o l'integrazione oraria dei trasporti pubblici urbani potrebbero garantire il collegamento con tutte le strutture di interesse.

6. Lungomare: interventi di manutenzione (restauro) e illuminazione.
7. Recupero dell'area sita sul lato sinistro di via Indipendenza in direzione Vietri sul Mare, un tempo adibita ad area a verde, che versa in uno stato di degrado e abbandono notevoli. Essa ha rappresentato da sempre un belvedere sulla città per chi proviene dalla costiera amalfitana, una vera e propria terrazza sul mare. Ulteriore elemento di pregio in quanto memoria storica delle fontane in città, è il fontanino in muratura rivestito in piastrelline a mosaico, tipico della produzione locale di ceramica, che merita un ripristino estetico e funzionale.

Conclusioni

Per quanto riguarda quello che è emerso dall'audizione delle organizzazioni, che viene di seguito riepilogato

- a. l'opportunità di puntare molto sul riuso del patrimonio edilizio esistente, puntando sulle possibili sinergie pubblico/privato;
- b. la necessità di focalizzare l'attenzione sulle infrastrutture, in particolare per quanto riguarda la connessione con l'aeroporto, la metropolitana da implementare con collegamento alla Università di Salerno, per pervenire ad un vero e proprio piano sistemico delle infrastrutture;
- c. introduzione delle tematiche ambientali di vasto respiro anche in connessione ai cambiamenti climatici;

- d. necessità di sviluppare un vero e proprio Polo Congressuale, e implementare le attrezzature turistico ricettive nel loro novero complessivo;
- e. la realizzazione di una adeguata area retro-portuale;
- f. proporre il rifinanziamento della Legge Regione Campania n. 26/2002 per i centri storici;
- g. ampliare il più possibile il concetto e le strategie di riuso del patrimonio edilizio esistente;
- h. mettere in campo strategie e strumenti utili al superamento della forte criticità che investe il comparto delle costruzioni, anche attraverso un tavolo permanente di confronto.

Va rilevato che mentre si registra una coerenza per le indicazioni di natura teorica generale, ragion per cui esse rientrano negli intenti del presente Documento, in relazione agli interventi specifici tale coerenza risulta più flebile ed inoltre essi sono in larga parte di competenza di Enti sovraordinati o inseriti in altre linee di finanziamento (ad es.: 100 milioni per il completamento della metro Arechi-Aeroporto, stanziamento Cipe del 22 dicembre 2017; Nuovo Ospedale DGR del 27 febbraio 2018; Dragaggio porto DGR del 27 febbraio 2018; ecc.).

Gli incontri con gli abitanti dei quartieri hanno evidenziato principalmente il tema della sicurezza, fortemente coerente con l'Obiettivo 3, senza tuttavia fornire proposte specifiche; per gli altri interventi richiesti non esistono i requisiti di coerenza richiesti dal presente Documento.

Si ritiene di dover prendere in considerazione le proposte fatte pervenire dal consigliere comunale Massimiliano Natella (prot. n. 6500 del 16 gennaio 2017) relativamente alla sicurezza dei rioni collinari, sintetizzabili in 1) Presidio elettronico di arterie viarie e vie di esodo (videosorveglianza) e 2) Ripristino del punto territoriale per polizia municipale e forze dell'ordine.

1. Presidio elettronico di arterie viarie e vie di esodo (videosorveglianza)

Con l'ausilio della videosorveglianza sarebbe possibile monitorare gli incroci stradali più importanti della zona collinare, da Brignano a Sordina, da Ogliara a Giovi, oltre a presidiare i luoghi oggetto di continuo abbandono di rifiuti. Si rileva, inoltre, che le zone più colpite da furti negli appartamenti sono quelle più vicine alle vie principali di fuga, ed in particolare in direzione dello svincolo autostradale di San Mango Piemonte.

2. Ripristino del punto territoriale per polizia municipale e forze dell'ordine

Si ritiene di dover riprendere una proposta già avanzata dai residenti negli anni scorsi, vale a dire il ripristino del punto di Ogliara, un tempo utilizzato dai vigili urbani, da riproporre come base operativa o da offrire alle forze dell'ordine per gestire con maggiore efficienza gli interventi sul territorio. Da qualche anno, tra l'altro, è disponibile al centro di Ogliara un locale comunale (attiguo a quello che un tempo era utilizzato dai vigili urbani) che potrebbe essere destinato a tale scopo. Potrebbe essere utilizzata inoltre la ex sede del consiglio circoscrizionale a Rufoli.

L'ampia analisi sopra effettuata delle risultanze emerse dal questionario ha messo in evidenza una serie di proposte, soprattutto in relazione all'Immobilare ritenuto di particolare valenza, in larga parte fortemente coerenti con il presente DOS e con gli indirizzi dell'Asse X del PO FESR 2014 – 2020. Di esse, dunque, si terrà il dovuto conto, sia nella redazione del PICS, sia ove possibile nell'attuazione di altri programmi (cfr. punto 2.2.2 del presente Documento).

La valutazione delle manifestazioni d'interesse è stata condotta sulla base dei parametri, di seguito indicati, che rappresenteranno anche la base del sistema di valutazione e monitoraggio per la futura programmazione:

1. coerenza interna con le linee d'indirizzo strategico espresso nel DOS;
2. coerenza esterna con l'Asse X del PO FESR 2014 – 2020;
3. ricadute degli interventi sull'area bersaglio.

In assenza della coerenza interna (parametro 1) è necessario il riscontro positivo degli altri due parametri al fine di poter valutare l'opportunità di integrare il DOS con Assi, Obiettivi e/o Linee di intervento al quale ricondurre gli interventi proposti.

8.La comunicazione del PICS

8.1 Obiettivi strategici ed operativi, target, strategie e contenuti.

La comunicazione di un progetto e dei suoi risultati riveste un'importanza cruciale. Essa costituisce un importante fattore di successo e contribuisce al raggiungimento dei risultati. Questa attività del progetto merita quindi un'attenzione particolare e richiede una pianificazione scrupolosa. L'obiettivo strategico e gli obiettivi operativi di comunicazione intendono assicurare la diffusione della conoscenza del Programma e delle tempistiche della programmazione, dei ruoli degli attori istituzionali, della dotazione finanziaria, degli Assi e dei principali Obiettivi, anche in un'ottica di strategia unitaria. Le attività di comunicazione intendono altresì sviluppare la notorietà del ruolo e delle realizzazioni della Politica di Coesione presso i cittadini campani; informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dal programma; informare e supportare i beneficiari sugli obblighi di comunicazione; definire un contesto comunicativo organico, riconoscibile e declinabile. La comunicazione rappresenta inoltre uno strumento fondamentale per le organizzazioni che intendono instaurare delle relazioni con le realtà presenti nel territorio. Pertanto l'Autorità Cittadina si pone come obiettivo l'informazione, la partecipazione e la condivisione con la cittadinanza, delle scelte effettuate e dei risultati conseguiti nell'ambito del PICS. Per il conseguimento di tale obiettivo è necessario attivare e implementare una serie di canali e strumenti di comunicazione in grado di coinvolgere vari livelli di destinatari, quali le istituzioni, gli stakeholders e l'opinione pubblica. Con Decreto DG 03 Regione Campania n.152 del 25.05.18 è stato individuato il budget da destinare alle azioni di comunicazione; l'importo è di €25.300,00. I pubblici di riferimento, come precedentemente indicati,

sono riconducibili in due macro settori: il pubblico interno che afferisce agli attori istituzionali, ma anche ai dipendenti e collaboratori dell'ente, formalizzandosi così in una comunicazione interna; il pubblico esterno individuato nel grande pubblico, i cittadini, i beneficiari e potenziali tali del Programma, gli stakeholders, gli attori istituzionali nazionali e comunitari realizzando un tipo di informazione-comunicazione istituzionale e mirata. Individuati i target di riferimento, si propone di adottare, per ciascuno di essi, una strategia di comunicazione differenziata utilizzando uno stile che sia informativo, prevalentemente per il pubblico interno, e che coniughi l'informazione all'intrattenimento per il pubblico esterno. I contenuti verteranno sugli interventi eseguiti e su quelli programmati; si suggerisce di evidenziare il plus di tali interventi, con le sue ricadute sul territorio e i beneficiari.

8.2 Azioni e strumenti

Al riguardo si prevede di acquisire servizi specialistici in particolare per la progettazione e l'implementazione di campagne periodiche di promozione e informazione sul territorio cittadino attraverso:

- Eventi e manifestazioni;
- realizzazione di un video promozionale del programma di riqualificazione;
- pubblicazioni/materiale divulgativo.

I soggetti candidati alla realizzazione del suddetto materiale di comunicazione, saranno selezionati con procedura di evidenza pubblica sulla base dell'esperienza conseguita nell'ambito della comunicazione istituzionale e dell'innovatività degli strumenti d'informazione. Per l'acquisizione dei servizi specialistici saranno attivate procedure conformi alla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Si suggeriscono, inoltre, determinate azioni di comunicazione su temi di principale attualità direttamente collegati all'attuazione del Programma

PICS, volte ad incrementare sia la diffusione delle informazioni, sia a rafforzare l'immagine istituzionale del Comune di Salerno.

Le azioni dovranno essere inglobate in una campagna di comunicazione integrata che comprenda gli strumenti tradizionali quanto gli strumenti digitali.

Media tradizionali

Redazione, stampa e diffusione di materiale editoriale dedicato ai principali temi del Programma; pubblicazione di opuscoli dedicati ai progetti conclusi valorizzando le opere finanziate della programmazione; realizzazione di gadget informativi per il grande pubblico; produzione dei materiali informativi per i Comitati di Sorveglianza.

Comunicati stampa: composizione di informative dedicate alla stampa sulle principali azioni e risultati del Programma. Attività di media relation per favorire la conoscenza delle realizzazioni del Programma agli organi d'informazione e promuoverne la pubblicazione e l'approfondimento.

Conferenze stampa sul Programma: svolgimento di conferenze stampa su temi afferenti iniziative del PICS.

Partecipazione a iniziative e manifestazioni: partecipazione diretta, anche attraverso stand, in occasione di eventi (in Italia e all'estero) che trattino tematiche di interesse per il Programma o che abbiano tra i pubblici interessati potenziali beneficiari o stakeholder.

Workshop e seminari: organizzazione di incontri con gli attori istituzionali del programma; incontri, anche su base territoriale, sui temi principali del Programma. Incontri con referenti territoriali PICS.

Eventi e Convegni: realizzazione di eventi e convegni destinati al grande pubblico e, parallelamente, verso pubblici specifici sui temi principali del Programma e attività di coordinamento e promozione degli eventi correlati sul territorio campano.

Inserzioni, pubblicazioni e redazionali: attività di sponsorizzazione delle pagine digitali del Programma per aumentare la conoscenza delle opportunità e delle realizzazioni. Acquisto di spazi informativi all'interno di programmi informativi e di intrattenimento.

Media digitali

Sito istituzionale Comune di Salerno (<http://www.comune.salerno.it/>): pubblicazione di notizie relative all'attuazione del programma.

Youtube: upload sul Canale istituzionale del Comune di Salerno (<https://www.youtube.com/channel/UCNPdskIWFdHJLC0LRfRvh8Q/>) dei video realizzati per la promozione di PICS e di tutte le produzioni multimediali; suddivisione materiali in playlist tematiche.

Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn: attività editoriale sui profili social; redazione piano editoriale redatto in modo da tenere conto delle peculiarità di ciascun canale.

Newsletter: servizio di newslettering e mail alert, finalizzato alla comunicazione e promozione delle iniziative in atto.

Multimedia broadcasting: realizzazione di video per canali social, eventi, campagne di comunicazione integrata e mezzi di informazione; realizzazione di videonews sull'attuazione del Programma; realizzazione di "video storie" sui progetti realizzati, volti a enfatizzare le ricadute positive per il territorio e le popolazioni interessate, anche in lingua inglese.

8.3 Analisi risultati

Nel corso di svolgimento del Piano le azioni verranno monitorate internamente per verificare il raggiungimento dello specifico obiettivo di comunicazione. La misurazione verrà svolta al fine del miglioramento continuo della qualità delle azioni di comunicazione, in modo da fornire al Comitato di Sorveglianza informazioni aggiornate ed attendibili e redigere i piani annuali sulla scorta degli effettivi risultati raggiunti.

8.4 Assistenza Tecnica

Il complesso degli interventi di rafforzamento inclusi nella parte generale del Documento di Rafforzamento Amministrativo dell'OI Salerno delineano il quadro degli obiettivi di miglioramento da conseguire al fine di raggiungere i target di efficienza amministrativa e di efficacia finanziaria. Nello specifico, l'obiettivo di carattere organizzativo di puntare su un rafforzamento delle competenze ed una più puntuale responsabilizzazione del personale coinvolto nell'attuazione dei Programmi, anche attraverso il positivo confronto con professionalità esterne, avrà un impatto sul miglioramento dei tempi procedurali e sull'avanzamento della spesa. Gli altri interventi volti alla standardizzazione dei processi e degli strumenti mirano prevalentemente al contenimento dei tempi procedurali, oltre che, in alcuni casi, al miglioramento delle performance finanziarie. I target di miglioramento sono riconducibili ai seguenti indicatori:

- la capacità di attivare risorse e selezionare i progetti di investimento;
- la capacità di governare i processi di affidamento dei servizi;
- la capacità di attuare in maniera virtuosa i progetti di investimento;
- la capacità di generare una spesa rapida e di qualità;
- percentuale di conseguimento degli obiettivi di spesa fissati nell'Accordo di Programma;
- n. prodotti/eventi comunicazione realizzati;
- n. destinatari coinvolti.

Il programma di assistenza tecnica risulta strategico per la Città al fine di garantire massima efficacia ed efficienza nell'attuazione del PICS, con particolare riferimento alle aree di attività strettamente legate alle funzioni delegate dalla Regione Campania all' Organismo Intermedio.

Al fine di superare le criticità di natura procedurale del 2007/2013 Le azioni di assistenza tecnica dovranno essere caratterizzate da elevata

specializzazione. Nell'ambito delle risorse di Assistenza Tecnica dovranno essere realizzate le attività di informazione e comunicazione previste dalle Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari DD 44 del 20/03/2017 (BURC n. 26 del 27/3/2017), cui si rinvia, con particolare riferimento al paragrafo 4, oltre alle prescrizioni relative all'obbligo di realizzare azioni di comunicazione che rendano riconoscibile il sostegno fornito dal POR FESR 2014-2020, relativo a tutta la fase di vita del progetto a partire dall'ammissione a finanziamento (sito web, cartellonistica, ecc.).

L'intervento di AT contribuisce al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di performance del POR FESR 2014/2020 attraverso il miglioramento delle procedure amministrative con la razionalizzazione e standardizzazione delle procedure, consentendo così la riduzione dei tempi nella fattispecie attraverso un'accelerazione della certificazione.